

# “La casa delle emozioni”

Anno scolastico 2011/12

Miserini Roberta

## OBIETTIVI

- Favorire una comunicazione efficace
- Stimolare l'analisi e la risoluzione di situazioni problematiche
- Sollecitare una personale capacità critica ed autonoma
- Distinguere e riconoscere le proprie emozioni
- Accettare la propria emotività
- Confrontarsi e rispettare le opinioni diverse dalle proprie

## METODI E STRUMENTI

- Racconti in classe ( testi Erikson)
- Utilizzo di metafore e simboli
- Storie collaborative: inventate, scritte, modificate, interpretate
- Brainstorming
- Giochi di ruolo: che personaggio sei?

Una delle problematiche più evidenti, risulta essere quella del riconoscimento, accettazione, gestione, dei propri stati emotivi.

Molto spesso il percorso di apprendimento, e l'evoluzione di un alunno, vengono influenzati negativamente da una difficoltà nel riconoscere particolari condizioni emotive in se stessi e negli altri e nel confrontarsi su di esse.

Poco ascoltati, e in una fase di perenne ricerca di attenzione dall'esterno, i ragazzi facilmente sfuggono da una realtà personale interiore avvertita come un carico pesante e difficile da sopportare e gestire.

Sfuggendo però da sensazioni negative (e positive) avvertite come troppo intense e pericolose, il rischio rimane quello di una sorta di anestesia alle emozioni, alla ricerca continua di un'apparente serenità, e di situazioni lineari e semplici più facilmente affrontabili.

Il progetto ha come obiettivo principale, attraverso il racconto e le simbologie che in esso sono presenti, il facilitare un riconoscimento nei personaggi e nelle storie di situazioni, sentimenti, emozioni comuni magari già vissute in precedenza, senza una sana consapevolezza.

“Giocare” con le emozioni quindi, partendo da storie in cui altri sono protagonisti, nel tentativo di essere protagonisti della propria storia, in maniera più serena e con qualche strumento in più per affrontare le situazioni più conflittuali.